

## Definizione del fabbisogno della Struttura Complessa *UO Prevenzione Oncologica Rimini*

### Profilo oggettivo

L'Unità Operativa complessa (UO) Prevenzione Oncologica Rimini fa parte dell'Azienda USL della Romagna. Il territorio di riferimento aziendale, di oltre 5.000 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 1.120.000 abitanti.

L'Azienda è articolata su otto distretti sanitari: Cesena e Valle del Savio, Rubicone, Forlì, Ravenna, Faenza, Lugo, Rimini e Riccione, con densità di popolazione, caratteristiche geomorfologiche e bacini d'utenza molto diversificati, che vanno da poco più di 80.000 abitanti fino ad oltre 200.000.

In Azienda sono presenti i Presidi Ospedalieri polispecialistici di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e quelli distrettuali di Faenza, Lugo e Riccione.

Nell'AUSL della Romagna sono presenti le seguenti Unità Operative complesse di Prevenzione Oncologica, tra loro analoghe, afferenti al Dipartimento Oncoematologico aziendale:

UO Prevenzione Oncologica Rimini

UO Prevenzione Oncologica Forlì-Cesena

UO Prevenzione Oncologica Ravenna

L'UO Prevenzione Oncologica Rimini si colloca all'interno del Presidio Ospedaliero di Rimini, Santarcangelo e Novafeltria che, assieme al P.O. di Riccione e Cattolica, rappresentano gli ospedali della Provincia di Rimini (336.798 pop. residente al 1/1/2020), caratterizzata da un'elevata densità abitativa, in particolare nella fascia territoriale costiera, che risente di una notevole accentuazione stagionale correlata alla vocazione turistica dell'area.

Il Presidio Ospedaliero di Rimini ricomprende gli Ospedali "Infermi" di Rimini, "Franchini" di Santarcangelo e "Sacra Famiglia" di Novafeltria, stabilimenti ospedalieri di riferimento del Distretto Sanitario di Rimini (223.002 pop. residente al 1/1/2020). Il Presidio Ospedaliero è sede di Pronto Soccorso/DEA di 2° livello presso l'Ospedale di Rimini e di due Punti di Primo Intervento presso gli ospedali di Santarcangelo e Novafeltria ed è complessivamente dotato di 650 posti letto, di cui 36 in regime di day hospital/day surgery.

Nell'Ospedale di Rimini, dotato di 542 posti letto, sono presenti: 1 Blocco Operatorio Multidisciplinare con 8 sale, 2 sale decentrate annesse alla UO di Urologia, 2 sale decentrate annesse alla UO ORL, 2 sale operatorie di Ostetricia e 6 sale parto.

Nell'Ospedale di Santarcangelo, dotato di 60 posti letto, sono presenti 2 Sale Operatorie.

Nell'Ospedale di Novafeltria, dotato di 48 posti letto, sono presenti 2 Sale Operatorie.

Il Presidio Ospedaliero di Riccione-Cattolica rappresenta l'Ospedale di riferimento del Distretto di Riccione (113.796 pop. residente al 1/1/2020). Il PO dispone complessivamente di 208 posti letto per acuti, 17 di DH, 5 sale operatorie a Riccione e 4 a Cattolica e 15 letti di dialisi a Riccione.

L'UO Prevenzione Oncologica Rimini è una UO di nuova istituzione. Ha sede principale presso l'ospedale di Rimini, ma eroga la propria attività a favore dell'intera provincia di Rimini, lavorando all'interno della Breast Unit di Rimini e integrandosi all'interno del Dipartimento Oncoematologico aziendale, secondo una logica di integrazione multidisciplinare e multiprofessionale.

**Principali tecnologie:** Attualmente le diagnostiche mammografiche sono: 4 a Rimini, 1 a Santarcangelo, 1 a Novafeltria e 1 a Cattolica.

### **Principali prestazioni**

<b>PRESTAZIONE</b>	<b>ANNO 2019</b>
Visita	2.234
Ecografia bilaterale	14.642
Ecografia monolaterale	64
Agoaspirato nodulo	422
Secreto mammario	90
<b>TOTALE PRESTAZIONI NON RADIOLOGICHE</b>	<b>17.452</b>
Galattografia	0
Microbiopsia su guida RX	140
Microbiopsia su guida ECO / TRU-CUT	842
Risonanza magnetica	390
<b>TOTALE PRESTAZIONI RADIOLOGICHE COMPLESSE</b>	<b>1.372</b>
Mammografia bilaterale	8.614
Mammografia monolaterale	1.507
<b>PRESTAZIONI RADIOLOGICHE SEMPLICI PER CLINICA</b>	<b>10.121</b>
<b>MAMMOGRAFIE DA SCREENING</b>	<b>35.176</b>
Colposcopie	1.947
Biopsie portio / canale cervicale	465
<b>ATTIVITA' GINECOLOGICA DI SECONDO LIVELLO</b>	<b>2.412</b>

## **Profilo soggettivo**

### **Competenze e conoscenze specifiche**

Si elencano di seguito le principali competenze professionali ed organizzative, le conoscenze scientifiche e le attitudini necessarie per assolvere in modo adeguato alle relative funzioni richieste dal contesto specifico, che richiedono comprovata competenza ed esperienza nel campo della diagnosi delle condizioni neoplastiche e pre-neoplastiche attinenti alla mammella in tutte le fasce di età, nonché nell'attività gestionale degli screening oncologici, con particolare riferimento a:

- diagnosi strumentale e biptica delle varie presentazioni della patologia mammaria benigna, maligna ed infiammatoria;

- consolidata e specifica esperienza nella gestione del percorso diagnostico senologico sia nell'ambito dello screening oncologico che della clinica;
- esperienza di gestione di pazienti a rischio, con particolare riferimento alle patologie genetiche. Esperienza di integrazione e gestione dell'informazione genetica alle pazienti in relazione ai diversi programmi diagnostici del rischio tumorale;
- capacità di garantire alle pazienti percorsi dedicati ed un approccio personalizzato alle cure;
- esperienze di collaborazione in ambiti intra-inter dipartimentali e/o internazionali, per la gestione dei meeting multidisciplinari e dei percorsi clinico-assistenziali;
- esperienze di coordinamento e/o partecipazione a Breast Unit;
- esperienza dei sistemi di gestione della qualità ed accreditamento della certificazione "simil EUSOMA", anche nella gestione informatizzata dei sistemi di qualità, di approccio EBM nella scelta degli interventi e delle tecnologie da adottare;
- conoscenza nella gestione del percorso diagnostico del tumore del collo dell'utero nell'ambito dello screening oncologico;
- conoscenza nella valutazione e coordinamento dei tre screening oncologici: mammella, collo dell'utero e colon retto;
- gestione della patologia tumorale benigna e maligna, dalla diagnosi alla discussione concertata in team multidisciplinari in stretta collaborazione con le UU.OO. di Oncologia medica e Chirurgia Generale, in accordo con le vocazioni distintive degli ospedali specialistici.

### ***Aspetti organizzativo-gestionali, capacità relazionali e comunicative***

- Possesso di buone capacità organizzative nella gestione dell'attività assistenziale e diagnostica, con particolare riguardo alla capacità di programmazione dell'appropriatezza dell'attività, di valutazione dei carichi di lavoro assegnati e della crescita professionale dei collaboratori.
- Capacità di orientare la pratica verso l'appropriatezza e il governo clinico, capacità di progettare ed implementare protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione delle principali patologie, in collaborazione con le altre UU.OO. aziendali, favorendo un approccio multidimensionale e multiprofessionale che integri tra di loro i diversi livelli di assistenza e supporti la continuità assistenziale, al fine di garantire a tutti i pazienti che accedono ai servizi aziendali analoghi standard di efficacia e qualità delle prestazioni.
- Capacità di progettare percorsi di accesso e formulare piani di lavoro adeguati alla complessità organizzativa e capacità di corretta gestione delle liste di attesa e rispetto dei tempi previsti per la diagnostica e le visite ambulatoriali.
- Capacità di perseguire e ottimizzare un utilizzo appropriato delle risorse umane e tecnologiche disponibili, in coerenza con gli orientamenti aziendali e con le linee di programmazione concordate in sede di budget, favorendo l'integrazione armonica delle professionalità coinvolte nei percorsi assistenziali (personale medico, infermieristico e tecnico-sanitario).
- Conoscenza di tecniche di gestione delle risorse umane, capacità di valutare e di valorizzare i collaboratori, prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale della clinical competence coerente con le attitudini individuali e con le esigenze e gli obiettivi aziendali e capacità di migliorare la qualità dei servizi (outcomes clinici) capitalizzando la condivisione delle conoscenze e delle risorse.
- Capacità dimostrata di reale attenzione alle esigenze e ai bisogni, capacità di ascolto e dialogo nei confronti dei pazienti e dei loro familiari.
- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio, di distretto e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti.
- Capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei processi clinico-assistenziali e di contribuire ad un clima organizzativo favorevole e stimolante.
- Capacità di risolvere i conflitti e attitudine al lavoro di squadra, interagendo in maniera costruttiva con i colleghi e con tutti i professionisti dell'ospedale, secondo logica multidisciplinare e multiprofessionale
- Comprovata esperienza nel monitoraggio degli eventi avversi e all'adozione di politiche aziendali del rischio

clinico e della sicurezza dei pazienti orientati all'attuazione di modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori e alla promozione di attività di incident reporting;

- Buone conoscenze del sistema per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna e delle relative modalità di gestione, conoscenza delle normative con particolare riguardo alle tematiche riguardanti la privacy, la trasparenza e l'anticorruzione.

### ***Innovazione, ricerca, didattica e tutoraggio***

- Capacità di innovazione e conoscenze specifiche di Clinical Governance e di EBM, utili a perseguire l'appropriatezza clinica e organizzativa, lo sviluppo della qualità dell'assistenza, la gestione del rischio clinico, l'audit, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie, il rispetto e l'attuazione di procedure idonee a garantire la sicurezza, nel rispetto di linee guida;

- Capacità di utilizzare i flussi informativi per il governo clinico (patient file e report).

- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzo di nuove tecnologie di provata efficacia.

- Comprovata esperienza nell'ambito della ricerca clinica, anche con titolarità di studi clinici/studi traslazionali, mono/multicentrici e attitudine a stimolare nei collaboratori la partecipazione a studi e ricerche.

- Documentata produzione scientifica in termini di Impact factor e H index, pubblicata su riviste italiane e/o internazionali, conoscenza e utilizzo degli strumenti di health literacy.

- Qualificata attività congressuale come relatore in eventi di rilevanza regionale/nazionale.

- Adeguata e consolidata capacità di formazione nei settori di riferimento nella disciplina, qualificata esperienza in attività didattiche e tutoriali, soprattutto nella formazione post lauream e formazione sul campo.